



CONTROLLO MICROBIOLOGICO DELLE SUPERFICI

CONTAMINAZIONE SUPERFICI

Il controllo della **contaminazione microbiologica** delle superfici di lavoro viene eseguito per valutare l'efficacia delle operazioni di detersione e di disinfezione eseguite, per valutare lo stato igienico delle superfici o per individuare serbatoi di contaminazione (*indagini epidemiologiche*).

Le determinazioni quantitative consentono di ricercare il numero di microrganismi presenti per unità di superficie ovvero per cm^2 ; le determinazioni qualitative si utilizzano per la ricerca dei germi patogeni e il risultato viene espresso come presenza o assenza del patogeno ricercato in una superficie che, solitamente, è indeterminata.

Oggetto di valutazione possono essere pareti e superfici sia di piani che di apparecchiature e utensili di lavoro.

Metodiche di analisi utilizzate:

1. Metodo del tampone: il tampone sterile viene strisciato su una superficie di 100 cm^2 e poi trasferito in provetta al laboratorio. Un'aliquota di tale soluzione viene poi seminata in piastra Petri contenente terreno di crescita. Questo metodo è utile quando la contaminazione attesa è molto elevata (*oltre 100 UFC/cm^2*).
2. Metodo dello "slide" flessibile: la parte sporgente dell'agar dello slide viene messa a contatto con la superficie da analizzare ottenendo un'impronta microbiologica della superficie stessa; dopo il campionamento lo slide viene posto direttamente in termostato per l'incubazione senza ulteriori passaggi.
3. Metodo della piastra a contatto: la piastra a contatto contenente il terreno di coltura specifico viene appoggiata direttamente sulla superficie in esame, ottenendo un campionamento per adesione; dopo il campionamento, la piastra viene posta direttamente in termostato per la successiva incubazione.

